



IL RETTORE

Roma, $\frac{23}{XII}$, 190.

Caro amico,

Sono dispiacente di apprendere, do Ella sia
obbligato a stare in riguardo per una infreddatura: mi
auguro che sia cosa breve e che possa essere presto liberato.
Non avendolo visto doppiamã all' Accademia ho rispettato
dalla indisposizione, non potendo altrimenti l'aperta
a ragioni elettorali. Intanto mi rallegro che la sorte
delle urne non sia stata sicca per quel che riguarda
Lei, s'intende.

La mancanza delle costose parole per un successo,
che si comunicano, cedendo, spesso: solo gli
riusciranno molto presto.

La posizione unimentata pare bene avviata:
mi è costato e mi costa ancora molta fatica. Per
troppo son costretto a sciupare un tempo prezioso
in inezie.

Una cordiale stretta di mano ed i miei
mi fiondo ai piedi per Natale.

19335⁵



Suo aff
V. Cerulli